

Tecnologia

Le nuove scoperte suggeriscono mille utili applicazioni nella vita di tutti i giorni. Siamo andati al **Labodom** di Montelupo alla scoperta dell'abitazione del **prossimo futuro**

# Con la Domotica la casa intelligente diventa risparmiosa



**Ylenia Cecchetti**  
■ MONTELUPO (Firenze)

Passa tutto da un semplice clic. Che parta da un tablet o da uno smartphone, la casa del futuro sarà completamente controllata a distanza. E sarà intelligente, efficiente, innovativa, attenta risparmio energetico, contribuendo alla riduzione dei costi e dell'inquinamento. Grazie alla domotica (crasi fra le parole *domus* — casa in latino — e *robotica*) la casa del futuro sarà a misu-

ra di anziano e di bambino perchè sicura e connessa 24 ore su 24 col mondo esterno. Grazie alla ricerca e allo sviluppo della tecnologia, se uno si trova dall'altra parte del mondo e si è scordato di registrare il programma tv preferito, può sempre correre ai ripari: un sistema comandato a distanza lo farà al posto suo. Dall'ufficio si potrà azionare il riscaldamento di casa, se improvvisamente arriva il freddo. Se invece è una bella giornata di sole e non c'è stato tempo di tirare le tende, si potrà azionare le tapparelle in ogni momento.

**Dentro il Labodom**

«Domotica è un termine ancora poco conosciuto», spiega Davide Cecio, responsabile commerciale di Labodom, un centro di ricerca, servizi e sperimentazione a vantaggio delle imprese del territorio e della qualità della vita dei cittadini. Realizzato nel 2010 dal Comune di Montelupo Fiorentino con il finanziamento della Regione Toscana (265mila euro), Labodom rappresenta un'eccellenza nel settore. «L domotica — dice Cecio — integra sistemi che aiutano a semplificare tutta una serie di operazioni domestiche che consentono di controllare in remoto situazioni diverse. Non ci sono limiti alla fantasia nella domotica, tutto è possibile ed ogni strumento è personalizzabile». Sfatiamo un mito: la domotica non ha costi elevati ed è alla portata di tutti. «Un impianto base costa meno di 5mila euro, ma consente risparmi energetici dal 20% al 50%. Al di là del basso impatto sui consumi, i vantaggi sono legati alla funzionalità e alla praticità». Effettivamente, riuscire dal proprio ufficio a vedere cosa combina tuo figlio, in casa alle prese con la tata, non è poca cosa. «Sono sufficienti dei sensori speciali a rendere la vita più facile e comoda», concludono dal Labodom di Montelupo. E questo settore avanzato dell'automazione può rendere più vivibili non solo gli ambienti domestici ma anche gli ospedali e le scuole, insomma tutti i luoghi abitati sia pubblici che privati.

**Davide Cecio,**  
responsabile commerciale di Labodom



**Edifici**  
AUTOMATION SERVICE

Si chiama building automation service, ed è un sistema integrato di controllo in remoto di più impianti. Applicabile in edifici pubblici o in case private attraverso dei sensori accende e spegne le luci nelle stanze e riscaldamento solo se rileva la presenza della persona.



**Piattaforma**  
LUCI E TAPParelLE

Tapparelle domotizzate, condizionatore e riscaldamento. Da una piattaforma installata in casa ma comandabile anche a distanza il proprietario potrà gestire in qualsiasi momento l'elettricità e l'illuminazione degli ambienti.



**La telemedicina**  
GLICEMIA, CUORE E PRESSIONE SOTTO CONTROLLO

Attraverso la telemedicina è possibile tenere sotto controllo glicemia e battito del cuore direttamente dalla poltrona di casa. Alcuni apparecchi (molto usati dagli anziani) permettono l'invio in tempo reale dei dati personali. Un centro di servizi segnala situazioni anomale al medico curante.



**Arredamento**

Alcuni accorgimenti nella progettazione dell'**impianto illuminotecnico** sono utili a **tagliare i costi** della bolletta, in primis la scelta delle sorgenti. Per quanto riguarda lo stile delle lampade, invece, ci sono **proposte per tutti i gusti**

# Luce per tutti

<b>Lampade da terra per tutti gli ambienti</b>	 <p><b>Code, di Delightfull.</b> Prezzo su richiesta</p>	 <p><b>Floob, di Kundalini.</b> 519,00 euro IVA esclusa</p>	 <p><b>Rock, di Diesel by Foscarini</b> 790,00 euro</p>	 <p><b>Bilbao, di De Majo.</b> 2831,00 euro</p>	 <p><b>Fortuny, di Pallucco.</b> A partire da 3275,00 euro</p>	<b>Ideali per creare una luce d'ambiente delicata, utili per dare un tocco in più a diverse zone della casa. Da scegliere dimmerabili e con sorgenti a risparmio energetico</b>
<b>Lampade mignon fra tavolo e comodino</b>	 <p><b>Nessino, di Artemide.</b> 136,00 euro</p>	 <p><b>Bianca, di Davide Groppi.</b> 195,00 euro</p>	 <p><b>Yoko, di Foscarini.</b> 293,00 euro</p>	 <p><b>D'E Light, di Flos.</b> A partire da 297,00 euro</p>	 <p><b>Minipistrello, di Martinelli Luce.</b> 545,00 euro</p>	<b>Piccoli apparecchi di illuminazione, da scegliere in base alle proprie preferenze e da sfruttare come mini punti luce aggiuntivi o di fianco al letto.</b>
<b>Lampade a sospensione luce dall'alto</b>	 <p><b>Flora, di Slamp.</b> 285,00 euro (la versione small)</p>	 <p><b>Gong, di Prandina.</b> A partire da 541,32 euro</p>	 <p><b>Reverse di Modo Luce.</b> A partire da 986,00 euro</p>	 <p><b>Canopy, di Oluce.</b> 1159,00 euro (bicolore)</p>	 <p><b>Valentine Flat, di Moooi.</b> 1.878 euro IVA esclusa</p>	<b>Scenografici o minimalisti, classici o contemporanei, i lampadari possono diventare il fulcro visivo della zona giorno o della sala da pranzo</b>
<b>Soluzioni speciali</b>	 <p><b>Jansjö, di Ikea.</b> 9,99 euro</p>	 <p><b>Parentesi, di Flos.</b> 141,00 euro</p>	 <p><b>Light me up, di Northern Light.</b> Prezzo su richiesta</p>	 <p><b>Leaf di Buzzi&amp;Buzzi.</b> 557,54 euro</p>	 <p><b>Framework, di Axolight.</b> 1525,00 euro (un modulo)</p>	<b>Luci occasionali con morsetto, lavagne, applique che "scompaiono" nel muro e la geniale Parentesi con cavo di acciaio da fissare a soffitto, lampadina scorrevole</b>

Versione da tavolo per Cheshire di FontanaArte. Con diffusore in policarbonato, realizzata in tre colori. **354,00 euro**



**Lampada da tavolo a Led Lekaryd di Ikea, con base a ciotola per contenere i piccoli oggetti. 14,99 euro**

**Luxit propone MCube, lampada che nasce dall'assemblaggio di cubi realizzati in lamiera d'acciaio. Il punto forte? L'infinita possibilità di personalizzazione. Un modulo costa 280,00 euro**



## Conoscere le nuove sorgenti

### Led

L'acronimo Led (Light Emitting Diode) indica una sorgente luminosa e compatta, in grado di creare un fascio luminoso più o meno concentrato. I suoi vantaggi, oltre a un notevole risparmio energetico rispetto alle sorgenti tradizionali, sono l'assoluta non emissione di calore frontale e l'accensione immediata (ad esempio, le fluorescenti richiedono qualche secondo prima di arrivare a regime).

Se fino a qualche anno fa esistevano in commercio Led in grado di emettere solo luce fredda (cioè che vira verso l'azzurro) e con flussi luminosi piuttosto limitati, oggi si trovano Led in grado di coprire gran parte delle temperature colore e con potenze che permettono una sostituzione quasi totale delle sorgenti tradizionali. Il prezzo dei

Led è più elevato rispetto a quello degli altri tipi di sorgente, ma a fronte di un investimento iniziale più alto garantiscono una lunghissima durata (fino a 50mila ore) azzerando di conseguenza i costi di manutenzione.

### Alogena

Simile nel funzionamento a una lampadina a incandescenza, ha rispetto al vecchio bulbo una maggiore potenza luminosa. Emette luce calda, che di conseguenza non altera la percezione dei colori, ma tende a scaldare e richiede più corrente rispetto alle altre sorgenti. Da qualche tempo però esistono anche le così dette "alogen energy saver" che consentono di risparmiare energia ma hanno comunque un consumo maggiore rispetto a Led e fluorescenti.

### Fluorescente

Si tratta delle "comuni" lampade a risparmio energetico, quelle che più di frequente si vedono esposte al supermercato. Il loro funzionamento si basa su un particolare gas racchiuso all'interno, in grado di emettere luce al passaggio di corrente.

La vasta gamma di proposte, dotate di differenti attacchi e di tante forme differenti (ultra-compatte, a goccia, a spirale...), rende le fluorescenti adatte a sostituire i vecchi bulbi a incandescenza. I ridotti consumi e la lunga durata (fino a 15.000 ore) sono altri punti di forza di questo tipo di sorgente. Una volta esaurite, queste lampadine vanno smaltite in maniera opportuna come rifiuti speciali perché al loro interno contengono una piccola quantità di mercurio.

F.Ta.

## Occhio al risparmio

Qualche piccola accortezza nello studio dell'impianto di illuminazione domestico può essere utile a ridurre lo spreco di energia.

- Si può prevedere un sistema di accensione delle luci "al passaggio". In questo modo le lampade saranno utilizzate solo quando qualcuno si trova effettivamente all'interno delle diverse zone della casa.

- Scegliere sorgenti a risparmio energetico (vedi articolo a sinistra).

- Rendere dimmerabili le luci di casa, ossia dotarle di un sistema che permette di variare l'intensità dell'illuminazione, per decidere sempre quanta luce avere nei locali in base al momento della giornata o a ciò che si deve fare.

- Per non dimenticare accese, è possibile temporizzare l'accensione delle lampade. Il timer può essere programmato a seconda delle esigenze, da qualche minuto fino a più ore.